

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

TORINO.REPUBBLICA.IT

**Soria a processo: "Con i fondi neri del premio Grinzane Cavour ho pagato politici, giornalisti e attori" (\*)**

**L'ex patron del premio letterario accusa: "I vip ci usavano per il loro prestigio, non sono io l'unico responsabile di questa macchina".**

**Poi fa i nomi: Da Giancarlo Giannini a Michele Placido, da Alain Elkann a diversi assessori della ex giunta regionale**

di FEDERICA CRAVERO

Soldi in nero a politici piemontesi, giornalisti e attori di primo piano: di questo ha parlato Giuliano Soria, ex patron del premio letterario Grinzane Cavour, interrogato oggi a Torino al processo d'appello in cui risponde di peculato. I vip, ha detto, "ci usavano per il loro prestigio". Soldi in nero a politici, giornalisti e personaggi dello spettacolo. Giuliano Soria, ex patron del Premio Grinzane, e' comparso questa mattina davanti alla Corte d'appello di Torino dove e' accusato di peculato e molestie ad un collaboratore, per le quali in primo grado e' stato condannato a 14 anni e mezzo di reclusione, per una deposizione spontanea nella quale ha sottolineato che il premio culturale da lui guidato era uno strumento "per compiacere il mondo politico e dello spettacolo che ci usavano per il loro prestigio".

"Non regge il vestito che io sono l'unico responsabile di questa macchina. Non avrei potuto portare questo vestito". Soria ha sottolineato piu' volte di considerare il Premio come un figlio: "Sento il problema di aver perso un figlio. Di aver dedicato 28 anni della mia vita a qualche cosa che e' stato distrutto. Mi chiedo se questa non sia una colpa collettiva".

Nella sua deposizione, Soria ha fatto un lungo elenco di nomi di persone che hanno utilizzato la macchina del Premio per viaggiare gratuitamente all'estero o ricevere denaro in nero oltre a quello consegnato con i premi.

"Abbiamo dato soldi in nero a politici, attori e scrittori", è un fiume in piena Giuliano Soria, che in aula al processo d'appello ha reso spontanee dichiarazioni per difendersi dalle accuse - dalle molestie sessuali al peculato- per cui in primo grado è stato condannato a 14 anni e mezzo. "Ero stressato e sono dispiaciuto di aver provocato a Nitish tanto dolore", ha detto a proposito del maggiordomo mauriziano maltrattato dal patron del premio Grinzane Cavour.

Ma è quando parla degli ospiti che la testimonianza fa tremare il jet set quando ha tirato in ballo diversi nomi noti che avevano girato il mondo a spese del Premio: "Mario Turetta con i suoi amici, Alain Elkann, l'onorevole Susta, Gianni Oliva...". E poi: "Ho sostenuto in nero l'assessore Giampiero Leo, l'assessore Alfieri era vorace, chiedeva anche aiuti per il sindaco Chiamparino che ho sostenuto in due occasioni".

In particolare il mondo dello spettacolo pretendeva di essere pagato in nero: "Giancarlo Giannini, Michele Placido, Charlotte Rampling, Eleonora Giorgi, Corrado Augias e i fondi neri li trovavamo attraverso le fatture di Carmelo Pezzino".

(\*) Nota: ve lo ricordate il Premio Letterario Grinzane Cavour "Scrivi il paesaggio del vino"?

Per anni è stato considerato il momento più elevato a rappresentare il rapporto tra vino e cultura.

Il Premio era questo e molto altro: ora si comincia a intravedere cosa ci stava dietro.

I primi due articoli della rassegna di oggi testimoniano con che cosa abbiamo a che fare quando, per promuovere salute e benessere, cerchiamo di contrastare la diffusione degli alcolici.

---

AFFARITALIANI.IT

**Tabacco, alcolici e scommesse.**

**Più soldi ai dirigenti del "peccato"**

Gli executive delle aziende del tabacco hanno ricevuto i premi maggiori in busta paga per un valore di 479.647 dollari. Sono seguiti dagli executive del settore scommesse e da quelli dell'industria delle bevande alcoliche

Secondo un nuovo studio della Cass Business School di Londra, gli executive delle "aziende del peccato" guadagnano in media 331.000 dollari in più rispetto agli altri dirigenti, per

compensare la stigmatizzazione sociale legata ai "costi personali e professionali negativi" dovuti dal fatto di lavorare in settori che violano le norme sociali. Sia gli Amministratori Delegati che gli altri executive beneficiano di questa maggiorazione di stipendio.

"Le buste paga degli Amministratori Delegati del settore del peccato aumentano in linea con il danno percepito provocato ai consumatori dai prodotti dell'azienda", spiega il Professor Pawel Bilinski della Cass Business School, che ha condotto la ricerca in collaborazione con il Dottor Jiri Novak dell'Università Carolina di Praga. Gli executive delle aziende del tabacco, il settore probabilmente più stigmatizzato, hanno ricevuto i premi maggiori in busta paga, per un valore di 479.647 dollari, seguiti dagli executive del settore scommesse, che hanno guadagnato 304.980 dollari in più, e da quelli dell'industria delle bevande alcoliche, che hanno percepito premi per 297.738 dollari. Questi risultati seguono uno studio ventennale sui salari di circa 100 executive di aziende del settore del peccato nell'indice S&P 1500 tra il 1992 e il 2012.

Nel periodo esaminato, lo stipendio medio degli executive in tutti i settori era di 1.9 milioni di dollari. "Le nostre prove indicano che gli executive ricevono premi per compensare la stigmatizzazione sociale legata al fatto di lavorare in settori "peccaminosi" e agli effetti negativi sulla loro vita personale e professionale", afferma il professor Bilinski. "La stigmatizzazione sociale compromette lo status sociale degli executive e limita le loro opportunità di ricevere compensi derivanti da nomine remunerative in consigli di amministrazione esterni. Gli executive delle aziende del peccato ricevono meno inviti a far parte dei consigli direttivi di altre aziende, una pratica indice di status, e quindi perdono potenziali guadagni derivanti da nomine remunerative esterne". Il dottor Novak aggiunge: "Tra gli executive, essere parte di consigli di amministrazione di aziende esterne viene considerato un indice di status. Sembra però che gli executive del settore del peccato siano meno desiderabili, dato che le aziende evitano di essere loro associate. Se riescono a ottenere un posto in un consiglio esterno, si tratta in genere di aziende meno prestigiose e di minori dimensioni".

Gli autori dello studio hanno rilevato inoltre che gli stipendi degli executive aumentano dopo gli attacchi di pubblicità negativa contro i settori del peccato, misurati dai livelli di spesa sostenuti dal governo per la prevenzione del fumo e dai grandi accordi legali nel settore del tabacco. "I premi nel settore del tabacco aumentano dopo i periodi di maggior pressione pubblica sulle aziende del peccato, in linea con un aumento della stigmatizzazione sociale, che fa incrementare la remunerazione complessiva che l'azienda è costretta a offrire ai propri executive", aggiunge il dottor Novak. I ricercatori hanno escluso altre possibili influenze sugli stipendi, rilevando che i premi non possono essere attribuiti al livello più elevato di complessità e rischio operativo presente nei settori del peccato, che richiede la nomina di manager più qualificati e con compensi più alti. Inoltre, non è vero che gli Amministratori Delegati del settore del peccato siano esposti a un maggior rischio di esubero o licenziamento per rendimento insufficiente né a diminuzioni degli stipendi dovute a problemi di liquidità. Il premio non è neppure dovuto alla risolutezza degli executive e alla loro capacità di strappare un premio durante la negoziazione dei loro contratti di lavoro.

---

WINENEWS

**L'Italia all'Expo di Milano si presenterà con un intero padiglione dedicato al vino, ma anche la Francia punterà forte sul nettare di Bacco, "elemento centrale del patrimonio, della cultura e dei paesaggi di Francia", tra architettura e promozione**

L'Italia all'Expo di Milano si presenterà con un intero padiglione dedicato al vino, ma anche la Francia punterà forte sul nettare di Bacco, che sarà "un elemento centrale del patrimonio, della cultura e dei paesaggi di Francia", come l'ha definito il consigliere scientifico del padiglione, Alain Blogowski, al magazine d'Oltralpe "Vitisphere" ([www.vitisphere.com](http://www.vitisphere.com)). "Non proporremo un messaggio elitario sui vini e la cucina francesi - spiega Blogowski - ma porteremo il cibo ed il vino quotidiano, accessibili a tutti".

Un approccio alla diversità enoica che, strutturalmente, prenderà la forma di un arco, che riunisce un migliaio di bottiglie di vino da tutti i territori del Paese, dai vini spumanti a quelli dolci, selezionati con l'aiuto del Comité National des Interprofessions des Vins à Appellation d'Origine (Cniv), che troneggeranno proprio sotto l'arco più alto del padiglione francese. Ispirato dalle "halles centrales", lo storico mercato alimentare di Parigi, progettato nel XIX secolo dal celebre architetto Victor Baltard, il padiglione, con la sua struttura in legno ondulata, evoca la futura Cité des Civilisations du Vin che sorgerà a Bordeaux.

I vini presenti saranno offerti anche nel menu del ristorante del padiglione, "le café des chefs", mentre saranno le regioni e le aziende a presentare e promuovere le proprie bottiglie al secondo piano, che accoglierà degustazioni e dimostrazioni. Inoltre, il padiglione (dalla forma esagonale, come la Francia, ricco di elementi che richiameranno alla vite ed al vino) ospiterà una tavola rotonda sul paradosso francese (\*), guidata dall'Istituto Francese di Milano, dove sono attesi 21 milioni di visitatori, di cui almeno un milione proprio dalla Francia.

(\* ) Nota: non so quali esperti scientifici chiameranno tra i relatori di questa tavola rotonda. Ma credo di intuire chi NON chiameranno.

---

#### WINENEWS

### **Il vino non sembra più un asset solido su cui investire, e nel Regno Unito un'altra società d'investimento, la Apw Asset Management Ltd, che gestisce un portafoglio clienti da 25 milioni di sterline, finisce in liquidazione volontaria**

Nonostante le buone premesse di qualche anno fa, il vino non sembra più un asset sufficientemente solido su cui investire, e nel Regno Unito un'altra società d'investimento interamente dedicata al nettare di Bacco, la Apw Asset Management Ltd ([www.apwassetmanagement.com](http://www.apwassetmanagement.com)), che gestisce un portafoglio clienti da 25 milioni di sterline, ha deciso per la messa in liquidazione volontaria, come ha deciso, il 10 febbraio, Quantuma, la compagnia che gestisce gli affari della APW Asset Management Ltd dalla fine dello scorso anno. La decisione è arrivata dopo la notizia che la ditta di stoccaggio London City Bond ha congelato i conti della Apw Asset Management, a causa degli enormi ritardi nei pagamenti, ma non è che l'ultimo capitolo di una lunga serie di fallimenti che, negli ultimi due anni, ha visto protagoniste proprio le società d'investimento del vino del Regno Unito. Non si sa di preciso quanti clienti abbia la Apw, né il valore esatto del suo capitale, ma la società, sul suo sito web, dice di gestire stock di vino per un valore stimato in 25 milioni di sterline, con più di 2.000 clienti in portafoglio.

Come si legge nella lettera inviata agli investitori da Quantuma, "c'è la consapevolezza e la certezza di un consistente stoccaggio di vino, conservato in un magazzino doganale, che garantirà le operazioni della società, su cui abbiamo ricevuto assicurazioni: è tutto al sicuro e tutto assicurato", per cui i creditori, che incontreranno Quantuma il 5 marzo, non dovrebbero andare incontro a gravi problemi di insolvenza, anche se per essere rimborsati dovranno aspettare che i liquidatori completino le proprie analisi sull'intero stock, prima di consentirne la vendita sul mercato.

---

#### LA STAMPA

### **Allarme cannabis e alcol tra i giovani**

#### **I medici a congresso: gli spinelli possono provocare gravi danni**

Nei giovani di età compresa tra i 10 e 19 anni aumentano le psicopatologie provocate da abuso di alcol e sostanze stupefacenti. A lanciare l'allarme è la Società Italiana di Psicopatologia (SOPSI) che si riunisce a Milano per il 19° Congresso Nazionale dal 23 al 26 febbraio.

«L'assunzione di droghe – spiega il Professor A. Carlo Altamura, Professore Ordinario di Psichiatria dell'Università degli Studi di Milano e Direttore del Dipartimento di Neuroscienze e di Salute Mentale della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano – oltre agli effetti immediati provoca gravi danni al cervello e, nelle persone predisposte, aumenta fino a 5 volte il rischio di sviluppare gravi malattie psichiatriche (solo in Italia colpiscono circa 2 milioni di persone), come schizofrenia e disturbo bipolare». La droga compromette il funzionamento del sistema nervoso centrale: il suo abuso è dunque associato ad un elevato rischio di disturbo mentale e, in soggetti predisposti, le sostanze assunte regolarmente possono provocare alterazioni anatomiche della massa cerebrale. Inoltre, come evidenzia l'organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nella fascia d'età considerata la prima causa di malattia e disabilità è la depressione, a cui seguono gli incidenti stradali. Molte volte esito estremo di una grave depressione è invece il suicidio, terza causa di morte tra gli adolescenti.

«In questi ultimi anni – prosegue il Professor Altamura – tra i ragazzi che non hanno ancora compiuto 20 anni si registra un numero sempre più elevato di domande di aiuto per ansia e

disturbi depressivi, spesso accompagnati da eccesso di alcol e droghe. Dobbiamo porre un freno a questa pericolosissima deriva e rinforzare le strategie volte a migliorare la salute ed il futuro delle giovani generazioni: questo può avvenire solo grazie ad assistenza e cure mirate»

Ad avvalorare l'allarme lanciato dalla SOPSI sono diversi studi, che certificano questa vera e propria piaga sociale. Ad esempio, da una ricerca sull'abuso di sostanze (alcol, caffè ed energy drink) che sarà presentata all'incontro internazionale e condotta su 3011 adolescenti e giovani adulti italiani di entrambi i sessi di età compresa tra i 16 ed i 24 anni, emerge che il 53,6% consuma bevande alcoliche; tra questi, l'89,6% ha avuto comportamenti di binge drinking (il binge drinking è l'ingestione di 5 o più bevande alcoliche, 4 per le donne, in un'unica occasione, almeno una volta a settimana), nel campione complessivo la percentuale di binge drinkers si attesta al 48,1%. Dunque, dal campione emerge che quasi il 90% dei giovani adulti consumatori di alcol è anche bevitore binge.

Un altro studio si sofferma poi sugli effetti dell'uso di cannabis e la loro relazione con sintomi psicotici. Lo studio rileva come, dei 116 soggetti reclutati, il 50% abbia fatto uso di cannabis almeno una volta nella vita e il 22% sia attualmente consumatore. I consumatori abituali di cannabis sono più spesso maschi e disoccupati. Dalla ricerca è emerso che quanti fanno uso di cannabis provano allucinazioni visive e rallentamento del tempo, mentre la percezione di spavento è associata all'interruzione del consumo, così come l'esperienza di allucinazioni uditive è legata all'assunzione di cannabis oltre 50 volte nell'arco della propria vita. Fondamentale, dunque, il ruolo della prevenzione primaria e secondaria sugli effetti dell'uso di cannabis tra quanti sono a rischio per disturbi psicotici.

Durante il Congresso SOPSI si parlerà poi della crisi economica globale, che ha diffusamente colpito il Paese, in funzione della Salute Mentale, ma anche di stress, vulnerabilità e di capacità di resilienza dell'individuo. La resilienza è il processo o la capacità di esito positivo a seguito dell'esposizione ad eventi traumatici o estremi, capacità di riprendersi e di uscire più forti e pieni di nuove risorse dalle avversità e processo attivo di resistenza, autoriparazione e crescita in risposta alle crisi ed alle difficoltà inevitabili della vita.

A Milano sono numerosi i lavori che si dedicheranno inoltre al tema della paura e, in particolare, al suo apprendimento, basato su un sistema differente da quello dell'imparare a riconoscere persone, oggetti e situazioni. L'acquisizione della paura è implicita e dipende da una specifica struttura del cervello denominata Amigdala. La risposta di paura può essere appresa anche senza coscienza: possiamo infatti sentirci spaventati senza sapere da cosa.

---

BERLINOCACIOEPEPEMAGAZINE.COM

### **Berlino vuole vietare la vendita di alcolici di notte**

di Maria Severini

Nel 2010 il Baden-Württemberg ha vietato la vendita di bevande alcoliche dalle 22 di sera fino alle 5 del mattino. Ha provato, e ci è riuscito, a ridurre il numero dei ricoveri in ospedale di giovani e giovanissimi che, soprattutto il weekend, si lasciano andare a quantità eccessive di alcolici. Il Deutschen Instituts für Wirtschaftsforschung (DIW Berlin) e l'Hamburg Center for Health Economics (HCHE) hanno dimostrato che il numero delle degenze legate al consumo di alcol è diminuito di un buon 7%.

L'esito positivo dell'esperimento ha fatto venire voglia di verificare l'effetto di questo divieto anche a Berlino. Peter Trapp (CDU) afferma, infatti "che non si esclude di prendere come esempio il Baden-Württemberg e di vietare per un anno la vendita notturna di birra, vino e superalcolici anche nella capitale tedesca. Se dopo un anno - continua - il numero dei ricoverati per coma etilico sarà sensibilmente diminuito vorrà dire che si penserà seriamente a redigere una legge vera e propria". La vendita di alcolici sarà limitata ai supermercati, ma vietata negli Spätkauf (i negozietti aperti tutta la notte che offrono un'ampia scelta di birre e vino).

A Berlino, nonostante si sia registrata una diminuzione di degenze dovute agli alcolici, il numero rimane comunque molto elevato. Solo nel 2013 i casi di adolescenti che si sono rivolti ad istituti ospedalieri dopo una notte alcolica sono elevati. Secondo la Berliner Zeitung sono stati 436 i ricoveri e 931 le richieste che non sono state accettate in ospedale. Sicuramente, sempre secondo Peter Trapp, con questo divieto si potrebbero anche ridurre i casi di risse e violenze.

Anche dall'SPD risposte favorevoli a questa idea. Thomas Isenberg propone il divieto di alcoolici nei distributori di benzina: "nessun automobilista ha di certo bisogno di una birra o di un liquore".

---

CORRIERE DELL'UMBRIA

**Schianto contro pompa di benzina, tasso alcolico 4 volte oltre il limite**

Anche durante il fine settimana appena trascorso i reparti dell'Arma operanti in Alto Tevere hanno effettuato mirati servizi per contrastare le condotte di guida pericolose e, in particolare, per individuare coloro i quali guidano sotto l'effetto di alcool o stupefacenti. Tre le persone denunciate. L'episodio più eclatante si è però verificato alle 7.30 circa di domenica mattina ad Umbertide. I militari della locale stazione sono intervenuti per un sinistro stradale a causa del quale un'autovettura, senza coinvolgere altri veicoli, si è inspiegabilmente schiantata contro le colonnine di un distributore di carburanti.

Il giovane alla guida, un 26enne, ha riportato alcune fratture ed è stato trasportato da un'ambulanza presso l'ospedale di Perugia, dove è tuttora ricoverato. Le analisi cliniche hanno evidenziato che nel sangue vi era un tasso alcolemico quasi quattro volte superiore al limite. Venerdì sera i carabinieri della stazione di Pietralunga hanno controllato un uomo originario delle Marche alla guida di un'autovettura. Sospettando che questi fosse sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, i militari hanno deciso di effettuare i previsti esami clinici a cui, però, il conducente ha rifiutato di sottoporsi. Per tale motivo è stato denunciato in stato di libertà e la patente gli è stata immediatamente ritirata. Un secondo automobilista è stato denunciato domenica 15 febbraio dai carabinieri dell'aliquota radiomobile. Si tratta di un 30enne residente in provincia di Arezzo. Controllato in nottata a Città di Castello, è risultato avere un tasso alcolemico doppio rispetto al massimo consentito. Sia il 30enne che il 26enne protagonista dell'incidente a Umbertide sono stati denunciati per guida sotto l'influenza dell'alcol.